



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2017

AUTOMOBILE CLUB MASSA CARRARA



INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	9
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	19
2.2.1 RIMANENZE.....	19
2.2.2 CREDITI.....	19
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	27
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	29
2.3 RATEI E RISCONTI.....	30
2.3.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	30
2.4 PATRIMONIO NETTO	30
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	31
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	32
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	34
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	35
2.7 DEBITI.....	37
2.8 RATEI E RISCONTI	44
2.8.1 RATEI E RISCONTI PASSIVI	44
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	45
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	45
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	45
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	46
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	48
3.1.3A APPLICAZIONE REGOLAMENTO SUL CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	53
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	54
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	55
3.1.6.IMPOSTE.....	56
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	56
3.3 FATTI DI RILEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	56
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	56
4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	57
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	57
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	57
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	58
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	59
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	59
5. NOTE CONCLUSIVE	61



PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Massa Carrara fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Piano Obiettivi per Attività;
- il Piano Obiettivi per Progetti;
- il Piano Obiettivi per Indicatori;
- il Consuntivo in Termini di Cassa;
- il Conto Economico riclassificato.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Massa Carrara deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 (approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16/06/2010, di concerto



con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento 14609 dell'11 marzo 2010), come modificati in applicazione del Decreto Legislativo n.139/2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE. Il citato Decreto ha apportato alcune modifiche agli articoli del codice civile che disciplinano le modalità di redazione del bilancio d'esercizio.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.



Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Massa Carrara non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Massa Carrara per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Economico =	€	- 8.928
Totale Attività =	€	1.058.760
Totale Passività =	€	1.088.876
Patrimonio netto =	- €	30.116

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.



Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella fattispecie si tratta di migliorie su beni di terzi, costituite dal rifacimento dell'impianto elettrico all'interno dei locali sede della delegazione di Aulla e di oneri pluriennali, costituiti dai costi per:

- implementazione di aggiornamenti sul software di gestione del protocollo informatico;
- lavori di bonifica dei serbatoi presenti sull'impianto carburanti, finalizzati all'estensione di garanzia degli stessi;
- lavori edili e di adeguamento impianti realizzati nei locali in comproprietà con A.C.I. siti a Massa, considerati al 50% dell'importo totale;
- lavori di adeguamento immagine dell'impianto carburanti ai colori ENI.

Le spese citate che, per loro natura, si possono considerare tra le spese a utilità futura, sono state ripartite su 5 esercizi, con esclusione dei costi sostenuti per la bonifica delle cisterne, ripartiti su tre esercizi, in base alla durata della garanzia ottenuta sulle medesime cisterne.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Migliorie su beni di terzi	20	20
Oneri Pluriennali	20	20
Altri oneri pluriennali (bonifica cisterne)	33,33	33,33



Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.



Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre	56.318		33.877	9.800	12.641	10.880				9.278				14.243
.....														
Totale voce	56.318		33.877	9.800	12.641	10.880				9.278				14.243



2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Riguardo ai criteri seguiti nel computo degli ammortamenti, sono state fatte valutazioni sui singoli beni, per cui le aliquote applicate hanno tenuto conto della vetustà e del deperimento fisico derivante dall'utilizzo del bene, ed in seguito a ciò è stata applicata una percentuale corrispondente. Sono stati adottati i consueti criteri di valutazione, con applicazione nel primo anno di acquisizione del cespite dell'aliquota ridotta alla metà, ad esclusione dell'immobile di Marina di Massa e dell'autovettura di servizio, per i quali è stato valutato l'ammortamento a quote costanti. Per quanto riguarda gli *immobili*, conformemente ai principi contabili previsti dall'O.I.C. 16, così come modificato nell'agosto 2014, non è stato effettuato l'ammortamento su due dei tre immobili di proprietà, in quanto il valore netto contabile di detti beni è risultato inferiore al valore di mercato degli stessi, come da perizia di stima redatta nell'anno 2014 e ritenuta ancora attuale in considerazione delle condizioni generali del mercato immobiliare locale. I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio così come previsto dalla norma vigente.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Si riportano nella tabella 2.1.2.a le aliquote economico-tecniche applicate

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
IMMOBILI	0,75	0,75
IMPIANTI ALLARME (1^ anno)	7,5	-
IMPIANTI ALLARME	15	15
IMPIANTI SPECIFICI (1^ anno)	3,75	3,75
IMPIANTI SPECIFICI	7,50	7,50



ATTREZZATURE	7,5	7,5
ARREDI	7,5	7,5
AUTOMEZZI	6,25	6,25
MOBILI (1^ anno)	3	
MOBILI	6	6
MACCHINE DI UFFICIO	10	10
IMPIANTI ATT. CARBURANTI	5/6,25	5/6,25

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.



Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:	355.405		69.431		285.974	3.042				1.770				287.246
.....														
Totale voce	355.405		69.431		285.974	3.042				1.770				287.246
02 Impianti e macchinari:	331.792		257.943	18.875	54.974	11.144		9.504		10.030			-9.504	56.088
.....														
Totale voce	331.792		257.943	18.875	54.974	11.144		9.504		10.030			-9.504	56.088
03 Attrezzature industriali e commerciali:	6.692		1.024	1.809	3.859					366				3.493
.....														
Totale voce	6.692		1.024	1.809	3.859					366				3.493
04 Altri beni:	321.920		265.545	24.276	32.099	3.951		40.072		3.700		-413	-40.072	31.937
.....														
Totale voce	321.920		265.545	24.276	32.099	3.951		40.072		3.700		-413	-40.072	31.937
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totale	1.015.809		593.943	44.960	376.906	18.137		49.576		15.866		-413	-49.576	378.764



Tra le immobilizzazioni materiali rilevano le seguenti voci relative all'anno 2017 :

1) Terreni e fabbricati: le *acquisizioni* sono rappresentate dai seguenti lavori eseguiti nell'anno sull'immobile di proprietà sito a Carrara e destinato a Sede di Delegazione: allacciamento alla fognatura condominiale e termoregolazione dell'impianto di riscaldamento con implementazione di valvole; gli stessi sono portati ad incremento valore immobile;

2) Impianti e Macchinari: le *acquisizioni* sono rappresentate da

- fornitura ed installazione di un climatizzatore presso la delegazione di città;
- fornitura ed installazione dell'impianto di allarme presso la sede;
- acquisto di un disoleatore da installarsi presso l'impianto carburanti.

Le *alienazioni/storni* sono motivate dalla dismissione contabile conseguente alla ricognizione dei beni mobili eseguita nell'anno. La voce suddetta ha determinato *l'utilizzo dei fondi* per lo stesso importo.

3) Altri beni: le *acquisizioni* sono costituite da acquisti di mobili d'ufficio per archiviazione per euro 3.457 e di un armadio di sicurezza per l'ufficio di città per euro 494. Le *alienazioni/storni* derivano dalla dismissione contabile di mobili d'ufficio conseguente alla citata ricognizione dei beni mobili, con conseguente imputazione alla colonna *utilizzo fondi* delle quote relative e di una minusvalenza patrimoniale pari a euro 413, relativa ad un bene acquistato nel 1987, usufruendo del credito d'imposta, tuttavia non correttamente imputato in contabilità a suo tempo.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.



PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

I dati ivi indicati sono relativi all'anno 2017, con esclusione del risultato di esercizio e del patrimonio netto, di cui si dispongono i dati al 31/12/2016.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

I dati ivi indicati sono relativi all'anno 2017, con esclusione del risultato di esercizio e del patrimonio netto, di cui si dispongono i dati al 31/12/2016.



Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
ACI Service Massa Carrara s.r.l.	10.545	30.783	15.533	25.795						25.795
Totale voce	10.545	30.783	15.533	25.795						25.795
b. imprese collegate:										
Massa Carrara Revisioni e Collaudi S.r.l.	31.753	38.777		70.530	7.224		77.754			0,00
Lunigiana Revisioni e Collaudi S.r.l.	35.928	33.510	11.122	58.315						58.315
Totale voce	67.681	72.287	11.122	128.845	7.224		77.754			58.315
c. altre imprese:										
Evam S.p.A.	1			1						1
Totale voce	1			1						1
Totale	78.227	103.070	26.655	154.641						84.111

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACI Service Massa Carrara S.u.r.l.	Massa - Via Aurelia Ovest, 193	25.000	42.152	2.619	100,00%	42.152	25.795	16.357
Lunigiana Revisioni e Collaudi S.r.l.	Pontremoli - Loc. S.ta Giustina	80.000	197.689	3.165	27,37%	54.107	58.315	-4.208
Totale		105.000	239.841	5.784		96.259	84.110	12.149



AUTOMOBILE CLUB MASSA CARRARA

Le partecipazioni societarie sono state oggetto nell'anno 2017 della ricognizione straordinaria, prevista ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.175/2016, a seguito della quale l'Ente ha deliberato, da una parte, la cessione delle quote della Società Massa Carrara Revisioni e Collaudi Srl per assenza dei requisiti previsti dalla Legge e, dall'altra, il mantenimento delle restanti partecipazioni con previsione di azioni di razionalizzazione; resta ferma la volontà di dismettere la partecipazione in Evam Spa. Il piano di razionalizzazione elaborato è stato comunicato agli Organi Vigilanti per le valutazioni di merito. Per quanto riguarda Aci Service Massa Carrara, essa è società in house dell'A.C.Massa Carrara e svolge la propria attività nell'ambito dei servizi aventi carattere strumentale rispetto agli scopi istituzionali dell'Ente, quali bollo sicuro e rinnovo automatico tessere, redazione del periodico sociale, collaborazione nel settore dell'educazione stradale, nell'attività di segreteria e nella gestione eventi; ad essa inoltre è affidata la gestione dello sportello di sede con riferimento all'attività associativa e di consulenza automobilistica.



Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Evam S.p.a.	Massa - Loc. Prati della Ciocca	1.692.581	1.701.793	341.311	0,00008	1
Totali		1.692.581	1.701.793	341.311		1

Con riferimento alla residua partecipazione non qualificata, nel 2008 è stata richiesta la dismissione della stessa.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.



Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri	56.708			3.879		4.934			55.653
...									
Totale voce	56.708			3.879		4.934			55.653
Totale	56.708			3.879		4.934			55.653

L'importo indicato in tabella si riferisce all'ammontare degli accantonamenti effettuati in base alla polizza assicurativa per la quiescenza del personale, detratto, alla voce decrementi, il riscatto di una posizione assicurativa.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

*Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	30.180							98	30.082
Totale voce	30.180							98	30.082
Totale	30.180							98	30.082

I crediti evidenziati si riferiscono a depositi cauzionali (82) e ad un importo immobilizzato a garanzia di scoperto di conto corrente, con produzione di cedole semestrali (30.000).



2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto. Le stesse sono costituite da materiale di cancelleria ed omaggi sociali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	2.996	244		3.240
Totale voce	2.996	244		3.240
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	1.985	26		2.011
Totale voce	1.985	26		2.011
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	4.981	270		5.251

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

*Analisi dei movimenti*

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
II Crediti									
01 verso clienti:	144.965			877					145.842
.....									
Totale voce	144.965			877					145.842
02 verso imprese controllate:	0,00			2.776					2.776
.....									
Totale voce	0,00			2.776					2.776
03 verso imprese collegate:	0,00								
.....									
Totale voce	0,00								
04-bis crediti tributari:	354			3.748					4.102
.....									
Totale voce	354			3.748					4.102
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	101.740					39.606			62.134
.....									
Totale voce	101.740					39.606			62.134
Totale	247.059			7.401		39.606			214.854

Crediti Verso clienti

La voce in oggetto ammonta, al 31/12/2017, a euro 145.842, con un decremento di euro 877, rispetto al precedente esercizio; essa è costituita da crediti derivanti dalle ordinarie operazioni commerciali ed è composta come segue:



Descrizione	2.017	2.016	Variazioni
Clienti per fatture da emettere	27.227		27.227
Fornitori per note credito da ricevere	300		300
Crediti verso Ditte delegate	70.454	92.245	-21.791
Crediti verso A.C.I.	16.224	26.232	-10.008
Crediti verso altri Enti Pubblici	5.562	5.562	
Crediti verso clienti privati	26.075	20.926	5.149
Totale voce	145.842	144.965	877

Dalla tabella suesposta si rilevano:

- maggiori incassi registrati nell'anno verso le ditte delegate e, in misura più contenuta, verso A.C.I.;
- maggiori crediti verso clienti privati;
- al fine di assicurare una corretta classificazione per natura dei crediti, a partire dall'esercizio 2017, i conti *Clienti per fatture da emettere* e *Fornitori per note credito da ricevere* sono iscritti nell'attivo alla voce "C.II.01 Crediti verso clienti" anzicchè alla voce "C.II.05-Quater Crediti verso altri".

Crediti verso imprese controllate

- La voce in oggetto – relativa alla società partecipata Aci Service Massa Carrara - ammonta, al 31/12/2017, a euro 2.776, con un incremento di pari importo rispetto all'esercizio precedente, determinato da una differente classificazione di tale voce che, a partire dall'esercizio 2017, viene allocata alla voce "C.II.02 Crediti verso imprese controllate" anziché alla voce "C.II.01 – Crediti verso clienti".

Crediti tributari

La voce in oggetto esposta in bilancio al 31/12/2017 ammonta a euro 4.102, con un incremento di euro 3.748 rispetto al precedente esercizio, ed è composta come segue:



Descrizione	2.017	2.016	Variazioni
Crediti per ritenute d'acconto subite	513	354	159
Acconto IVA Split Payment	341		341
Credito IVA	777		777
Acconto d'imposta IRAP	1.729		1.729
Acconto d'imposta IRES	742		742
Totale voce	4.102	354	3.748

Crediti Verso altri

La voce in oggetto ammonta, al 31/12/2017, a euro 62.134, con un decremento di euro 39.605, rispetto al precedente esercizio ed è composta come segue:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Crediti verso Istituti prev.li	1	6	-5
Crediti verso clienti per fatture da emettere		27.702	-27.702
Crediti verso fornitori per n.credito da ricevere		4.385	-4.385
Crediti verso clienti uff. soci	42.496	45.128	-2.632
Crediti per quote sociali Cral	635	1.319	-684
Crediti verso personale per contr. Agg.vo Inps	12.418	12.061	357
Crediti verso debitori diversi	430	430	
Credito pregresso verso L.L. di Lucchetti M.	4.667	8.975	-4.308
Credito verso Posta Target c/anticipi	1.488	1.733	-246
Totale voce	62.134	101.740	-39.605

La voce più consistente riguarda i *crediti vs clienti ufficio soci*, consistenti in partite contabilizzate allo sportello soci negli ultimi giorni dell'anno e incassati nell'anno successivo. Nell'ambito dei *Crediti verso Clienti Ufficio soci*, sono state rilevate *insussistenze dell'attivo* pari a 803 euro, dovute alla dichiarazione di insussistenza di un credito per noleggio auto risalente all'anno 2002.

I crediti pregressi verso la ditta delegata L.L. sono oggetto di un piano di riparto che andrà a concludersi in data 01/01/2019.



La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni
- oltre i 5 anni.

Ai fini tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.



Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	131.735	14.107		145.842
Totale voce	131.735	14.107		145.842
02 verso imprese controllate	2.776			2.776
.....				
Totale voce	2.776			2.776
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
05-bis crediti tributari	4.102			4.102
.....				
Totale voce	4.102			4.102
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05-quater verso altri	49.357	359	12.418	62.134
.....				
Totale voce	49.357	359	12.418	62.134
Totale	187.970	14.466	12.418	214.854



Si rileva che i *crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni* sono relativi a contenziosi in corso per euro 11.096 e ad un ricorso presso la Direzione Regionale delle Entrate per euro 3.011.

I *crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni* si riferiscono al credito pregresso verso la ditta delegata L&L di Lucchetti Magda per euro 359, oggetto di un piano di riparto che andrà a concludersi in data 01/01/2019, mentre i *crediti esigibili oltre i 5 anni* per euro 12.418 sono relativi al contributo aggiuntivo Inps.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità: 2017 - 2016 – 2015 – 2014 – 2013 – ante 2013.



Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITA'						
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio ante 2013	Totale crediti
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Crediti							
01 verso clienti:	124.204	4.886		2.372	2.969	11.411	145.842
.....							
Totale voce	124.204	4.886	0	2.372	2.969	11.411	145.842
02 verso imprese controllate:	2.776	0	0	0	0	0	2.776
.....							
Totale voce	2.776	0	0	0	0	0	2.776
03 verso imprese collegate:	0	0	0	0	0	0	0
.....							
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	3.748	354					4.102
.....							
Totale voce	3.748	354	0	0	0	0	4.102
04-ter imposte anticipate:							0
.....							
Totale voce							
05 verso altri:	45.407	359	366	5.043	361	10.598	62.134
Totale voce	45.407	359	366	5.043	361	10.598	62.134
Totale	176.135	5.599	366	7.415	3.330	22.009	214.854



2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.



Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Nel corso dell'esercizio non ci sono state movimentazioni di attività finanziarie.



2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:	78.314	11.289		89.602
Totale voce	78.314	11.289		89.602
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	1.559		54	1.505
Totale voce	1.559		54	1.505
Totale	79.873	11.289	54	91.107

I depositi bancari e postali sono così composti:

- Valori in banca €. 89.590
- Valori in conto corrente postale affrancatrice € 12



Denaro e valori in cassa sono costituiti dalla Cassa Economale pari ad €. 1.003 e Cassa centrale per euro 502.

2.3 RATEI E RISCONTI

2.3.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi:				
interessi attivi su deposito vincolato	0	119	0	119
...				
Totale voce	0	119	0	119
Risconti attivi:	181.273	3.303	0	184.576
...				
...				
Totale voce	181.273	3.303	0	184.576
Totale	181.273	3.423	0	184.696

I ratei attivi sono calcolati su interessi attivi deposito vincolato.



I risconti attivi sono calcolati su:

- polizze assicurative per euro 2.029
- aliquote ACI per euro 180.853
- oneri di gestione per euro 402
- spese per prestazione di servizi per euro 135
- spese telefoniche per euro 525
- noleggi per euro 632.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-40.745		19.557	-21.188
III Utile (perdita) dell'esercizio	19.558		-28.486	-8.928
Totale	-21.187		-8.929	-30.116

Il valore della voce Perdite portate a nuovo al 31.12.2017 è superiore di € 1 al saldo al 31.12.2016 a causa della necessità di arrotondare all'unità di Euro i risultati di Bilancio 2017.



Il risultato economico di questo esercizio registra una perdita pari a €. 8.928 al netto delle imposte di esercizio – IRAP e IRES - che ammontano a complessivi € 109.

Preme rilevare come sul risultato evidenziato abbia inciso fortemente la voce di costo di natura straordinaria, pari a € 8.020, relativa alla dismissione della partecipazione in Massa Carrara Revisioni e Collaudi S.r.l. : operazione, questa, collegata agli adempimenti previsti dal recente Testo Unico sulle Società Partecipate in materia di razionalizzazione delle società pubbliche, che prevede, in mancanza dei requisiti richiesti, l'obbligo di cessione delle suddette partecipazioni.

Per altro verso, si evidenzia come sia proseguita la politica di contenimento dei costi attuata in ottemperanza al Regolamento adottato dal Consiglio Direttivo in data 13 Febbraio 2017, nonché la riorganizzazione dei servizi interni all'Ente e della rete commerciale, consentendo di contenere la perdita all'evento citato, atteso il difficile contesto economico locale.

Tra gli altri si cita l'effetto positivo risultante dalla riapertura a inizio anno della delegazione ACI di Marina di Carrara, considerata piazza storicamente importante per l'Automobile Club Massa Carrara, che ha subito per i due anni precedenti una forte instabilità di gestione.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Al riguardo si ricorda che, alla luce dell'opportunità offerta agli AA CC, prevista dalla circolare della DAF del 15 dicembre 2015, che consente di rivalutare il patrimonio netto dell'ente, evidenziando la plusvalenza latente ai fini della determinazione del PNR (patrimonio netto rettificato), questo Automobile Club si colloca tra gli AA CC con PNR superiore del 15% all'attivo patrimoniale. L'attuale classificazione del sodalizio, sempre secondo la suddetta circolare, è tale che lo stesso non debba attuare particolari iniziative di risanamento, dedicate agli AA. CC. in condizioni di PNR negativo, avendo l'AC con questa operazione assicurato i necessari elementi di solidità patrimoniale.

Il tutto mantenendo, come è evidente, l'impegno al recupero del deficit nel contesto di riferimento e attraverso apposite iniziative, tutte volte all'adozione di scelte ispirate a criteri di massima efficienza e di contenimento dei costi. Tale impostazione è stata confermata con Nota 4363/16 inviata dalla D.A.F. con lettera del 05/04/2016, nella quale si prende atto delle nuove condizioni determinate dalla valutazione del PNR, che inserisce appunto l'Ente nella fascia di cui al punto 1) della predetta



Circolare 12469/15. Tuttavia, in considerazione del deficit accertato al 31/12/2017, pari a euro 30.116, risulta necessario rielaborare il piano di risanamento adottato in sede di Budget anno 2018, che si proponeva di riassorbire il deficit patrimoniale entro lo stesso anno. Ciò premesso, si presenta il seguente Piano di Risanamento, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti, che si propone di riassorbire il deficit patrimoniale entro il 31/12/2019, come si evince dalle tabelle sottostanti.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il biennio 2018/2019 con evidenza della parte non riassorbita nel corso dell'esercizio in esame ed illustrazione delle ragioni di impedimento, nonché degli interventi previsti per il biennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato effettivo di riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento asseverato, con evidenza degli scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.4.2.1 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2017	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2017	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2016	21.187	21.187	0
-Utile/ Perdita dell'esercizio 2017	5.950	-8.928	-14.878
= Deficit patrimoniale al 31/12/2017	15.237	30.115	14.878

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2017, si rileva una perdita di esercizio pari a euro 8.928, peggiorativa del deficit patrimoniale rilevato al termine dell'anno precedente, e che si discosta dall'utile previsto per euro 14.878. Al riguardo preme sottolineare che tale risultato è conseguenza di un duplice ordine di fattori: da una parte, la recessione economica, che ancora oggi fa sentire i suoi effetti, ha determinato una sensibile riduzione dei ricavi, in particolare con riferimento all'attività associativa e ai proventi assicurativi; dall'altra, l'incidenza della citata dismissione di una partecipazione, benché la stessa rappresenti un onere di natura straordinaria.

La seconda parte della tabella quantifica gli utili annui attesi per il biennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle attività già realizzate.



Tabella 2.4.2.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2018	20.600,00	Incremento e fidelizzazione dei soci attraverso servizi loro dedicati	-9.516,00
		Piano di incentivazione della rete di vendita collegato alla nuova	
		configurazione delle aliquote associative	
		Riorganizzazione del servizio Noleggio, attraverso convenzionamento con ditta esterna	
2019	21.651,00	Potenziamento del settore carburanti grazie a nuovo	12.135,00
		convenzionamento con compagnia petrolifera	
		Utilizzo del modello di CRM allo scopo di ampliare i contatti con utenti e soci	
		Affermazione del ruolo sportivo dell'Ente sul territorio per avvicinare i giovani a non solo al mondo ACI	

Per quanto sopra, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento, adeguando l'importo residuo del deficit patrimoniale, sulla base della perdita realizzata nell'anno 2017.

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017

Il fondo non è stato movimentato.

**Tabella 2.5.b** – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017

Il fondo non è stato movimentato.

Tabella 2.5.c – Movimenti di altri fondi

	ALTRI FONDI			
DESCRIZIONE FONDO	Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
Totale				

Il fondo non è stato movimentato.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.



Tabella 2.6.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni

Tabella 2.6.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
151.025		7.159		158.184			158.184



La consistenza al 31/12/2017 del fondo è determinata dalla quota maturata nell'esercizio relativo al personale dell'Ente (7.159).

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.



Tabella 2.7.a1 – **Movimenti dei debiti**



Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	145.670		8.877	136.792
.....				
Totale voce	145.670		8.877	136.792
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce				
06 acconti:	314		314	0
.....				
Totale voce	314		314	0
07 debiti verso fornitori:	116.315	192.172		308.486
.....				
Totale voce	116.315	192.172		308.486
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:	0	6.750		6.750
.....				
Totale voce	0	6.750		6.750
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:	3.636		2.867	769
.....				
Totale voce	3.636		2.867	769
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
.....				
Totale voce				
14 altri debiti:	429.386		286.219	143.166
.....				
Totale voce	429.386		286.219	143.166
Totale	695.320	198.922	298.278	595.963



In particolare si precisa quanto segue:

I debiti verso Banche sono costituiti dall'assunzione nel 2014 di un mutuo di euro 160.000 a fronte dell'acquisto di un immobile in località Marina di Massa da destinare a sede di delegazione; la durata del mutuo è di anni 15 con scadenza al 31/12/2029.

Gli Acconti, sono azzerati nell'esercizio, attraverso la rilevazione di un'insussistenza del passivo pari a € 314.

Debiti verso fornitori

La voce in oggetto, esposta in bilancio al 31/12/2017 ammonta a euro 308.486, con un incremento di euro 192.172 rispetto al precedente esercizio; essa è costituita principalmente da operazioni di acquisto di beni e servizi ed è composta come segue:

Descrizione	2.017	2.016	Variazioni
Debiti verso ditte delegate	6.526	1.557	4.969
Debiti verso A.C.I.	87.205	84.029	3.176
Fornitori per fatture da ricevere	97.743		97.743
Clienti per note credito da emettere	8.456		8.456
Debito per piano di rientro con A.C.I.	80.451		80.451
Debiti verso Società controllata	0	695	-695
Debiti verso Enti pubblici	7.737	6.566	1.171
Debiti verso fornitori privati	20.368	23.468	-3.100
Totale voce	308.486	116.315	111.720

L'aumento di tale voce è sostanzialmente da ricondurre ai seguenti movimenti:

- 1) maggiori debiti verso le ditte delegate e, in misura ridotta, verso A.C.I.;
- 2) maggiori pagamenti registrati nell'anno verso fornitori privati;
- 3) al fine di assicurare una corretta classificazione dei debiti, a partire dall'esercizio 2017, i conti *Fornitori per fatture da ricevere* e *Clienti per note credito da emettere* sono iscritti nel passivo alla voce "D.07 Debiti verso fornitori" anziché alla voce "D.14 Altri debiti"; analogamente i debiti scaduti verso A.C.I., consolidati in un piano di rientro concordato, vengono classificati nella voce "D.07 Debiti verso fornitori".



4) Analogamente ai crediti, i debiti verso la società controllata trovano allocazione alla voce ad essa dedicata: "D.09 Debiti verso imprese controllate".

Tra i debiti verso fornitori, €. 87.205 sono relativi a debiti verso Automobile Club d'Italia.

Al riguardo, si rileva che l'obiettivo finanziario - dettato dalla Circolare di Aci-Daf prot. 12469/15 del 15/12/2015 a firma del Direttore centrale - a seguito dell'indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2015, pari a € 8.357, colloca questo A.C. nella fascia tra il 5% e il 10% di incidenza del medesimo indebitamento sull'attivo, con prevista riduzione nella misura dell'80% alla fine del triennio 2016/2018.

Si rileva inoltre che sono stati eliminati debiti per € 4.675 determinando insussistenze del passivo per pari importo, cui si aggiungono € 2.982 per note di credito ricevute a storno di fatture emesse in precedenti esercizi.

I debiti verso imprese controllate al 31/12/2017 ammontano a euro 6.750 con un aumento di euro 6.055 rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari al 31.12.2017 ammontano a € 769,00, con una riduzione di € 2.867 rispetto al precedente esercizio. Essi sono costituiti dal debito IVA Split Payment relativo al mese di dicembre 2017.

Altri debiti

La voce in oggetto, esposta in Bilancio, ammonta a euro 143.166, con un decremento di euro 286.219, rispetto al precedente esercizio ed è composta come segue:



Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti per trattamento di quiescenza da liquidare	65.699	65.699	
Debiti verso personale	2.734	1.838	896
Depositi cauzionali attivi	641	2.951	-2.310
Fornitori per fatture da ricevere		162.312	-162.312
Debiti verso clienti per note credito da emettere		3.285	-3.285
Debiti verso Agenzia Entrate per F24		588	-588
Debiti diversi	59		59
Debiti verso ACI personale comandato	74.033	74.033	-0
Debiti per piano di rientro con ACI		118.679	-118.679
Totale voce	143.166	429.385	-286.219

Tra gli importi più significativi si evidenziano le voci:

- Trattamento di quiescenza da liquidare (65.699) relativo a due risorse trasferite ad altro Ente;
- Debiti vs ACI per personale comandato (74.033), relativo al trattamento di quiescenza della direzione con incarico cessato.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.



Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			Totale
			Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO	Importo	Importo	Importo			
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	9.214	40.483	87.095	ipoteca		136.792
.....						
Totale voce	9.214	40.483	87.095			136.792
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:						
.....						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	266.263	42.223				308.486
.....						
Totale voce	266.263	42.223				308.486
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	6750					6.750
.....						
Totale voce	6.750					6.750
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	769					769
.....						
Totale voce	769					769
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
.....						
Totale voce						
14 altri debiti:	3.434	70.828	68.904			143.166
.....						
Totale voce	3.434	70.828	68.904			143.166
Totale	286.430	153.534	155.999			595.963

A commento della tabella suesposta si rileva quanto di seguito:

- *I Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni* sono relativi al debito verso A.C.I., oggetto del citato piano di rientro con scadenza entro l'anno 2019.
- *Gli altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni* sono relativi al trattamento di quiescenza della direzione (posizione che ha cessato dal servizio);
- *I debiti esigibili oltre i 5 anni* riguardano il trattamento di quiescenza relativo a risorse, non più in servizio presso l'Ente.

Per quanto riguarda il restanti debiti, gli stessi sono esigibili entro l'esercizio successivo; pertanto non si è reso necessario l'applicazione del principio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n.8 c.c..



La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità: 2017 – 2016 – 2015 - 2014 – 2013 – ante 2013.

Descrizione	ANZIANITA'						Totale debiti
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio ante 2013	
	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
DEBITI							
04 Debiti verso banche:				136.792			136.792
.....							
Totale voce	0	0	0	136.792	0	0	136.792
05 Debiti verso altri finanziatori:							0
.....							
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
06 Acconti:							0
.....							
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
07 Debiti verso fornitori:	199.203	130	84	178	1.079	107.813	308.486
.....							
Totale voce	199.203	130	84	178	1.079	107.813	308.486
08 Debiti rappresentati da titoli di credito:							0
.....							
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
09 Debiti verso imprese controllate:	6.750						6.750
.....							
Totale voce	6.750	0	0	0	0	0	6.750
10 Debiti verso imprese collegate:							0
.....							
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
11 Debiti verso controllanti:							0
.....							
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
12 Debiti tributari:	769						769
.....							
Totale voce	769	0	0	0	0	0	769
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sic. Sociale:							0
.....							
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
14 Altri debiti:	2.793	641		3.205		136.527	143.166
.....							
Totale voce	2.793	641	0	3.205	0	136.527	143.166
Totale	209.515	771	84	140.175	1.079	244.340	595.963

2.8 RATEI E RISCONTI

2.8.1 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

*Analisi dei movimenti*

La tabella 2.8.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8.1 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	319.103	15.627		334.729
...				
...				
Totale voce	319.103	15.627		334.729

I risconti passivi evidenziati sono calcolati sulle quote sociali e su rimborsi e concorsi diversi.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica e gestione finanziaria.

Si ricorda in questa sede che il Decreto Legislativo n.139/2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, ha apportato alcune modifiche agli articoli del codice civile che disciplinano le modalità di redazione del bilancio d'esercizio.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività e passività



finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione e quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Differenza tra valore e costi della produzione	-3.339	16.824	-20.163
Differenza tra proventi e oneri finanziari	-5.480	5.156	-10.636

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	-8.819	21.980	-30.799

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
679.265	737.906	-58.641



La diminuzione è sostanzialmente determinata dalla somma algebrica di più elementi come di seguito evidenziato:

- Proventi servizio carburanti: - 1.053;
- Quote sociali: - 45.650; la campagna ha registrato un decremento della base associativa dello 0,69%, su cui incide fortemente il calo delle tessere Aci Sistema e Gold a prezzo pieno (-595), recuperate in parte attraverso i prodotti Sistema e Gold convenzionati (+368) e in parte attraverso tessere a contenuto valore unitario (Club + 289 e Driver per un totale di 800 pezzi); continua la perdita nei prodotti derivanti dalle iniziative centralizzate (ACI SARA -162). Sul risultato incide inoltre il meccanismo di conteggio dei risconti passivi sulle quote associative.
- Proventi servizio noleggio auto: -13.068, risultato dovuto all'interruzione della gestione diretta del servizio nel mese di aprile 2017; in corso d'anno è stata stipulata una convenzione con ditta esterna;
- Proventi per pubblicità: +1.750, determinato dal compenso previsto dal contratto per la promozione e comunicazione del marchio SARA.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

**A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
268.589	300.330	-31.741

Si individuano gli scostamenti più significativi:

- Concorsi e rimborsi diversi: + € 1.886:
- Affitti e subaffitti di immobili: - € 37.798, determinato dalla cessazione in data 30/06/2016 del contratto di sublocazione con A.C.I. per la sede dell'Ufficio Territoriale di Massa Carrara; analogamente si è ridotto il costo della locazione passiva a partire dalla stessa data: i due Enti hanno stipulato contratti separati con la proprietà.
- Provvigioni SARA Assicurazioni: - € 3.971, perdita assai più contenuta rispetto al trend in essere ormai da anni, e sul quale incide una crisi generalizzata del settore.
- Insussistenze del passivo: + € 7.428. L'importo contabilizzato, pari a € 7.970 è costituito da insussistenze di elementi del passivo, quali debiti e note di credito per storno di fatture ricevute in precedenti esercizi.
- Insistono inoltre sopravvenienze attive per € 94, per riduzione di costi rilevati in precedente esercizio.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

**B6 – Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
4.573	5.440	-867

B7 – Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
283.946	263.084	20.862

Nello specifico lo scostamento è determinato principalmente dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Provvigioni passive attività associative: + € 1.159, aumento connesso alla struttura della campagna sociale e relativa premialità;
- Prestazioni di lavoro autonomo: + € 2.379, per incarichi al professionista – perito industriale – per pratiche relative all'impianto carburanti;
- Pubblicità e attività promozionali: + € 2.035, per maggiori costi connessi a inserzioni pubblicitarie;
- Utenze: + € 1.030, per maggiori costi telefonici e di energia elettrica;
- Spese esercizio automezzi: - € 1.306;
- Missioni e trasferte: - € 742;
- Bollatura e vidimazioni: - € 1.412;
- Altre spese per la prestazione di servizi: - € 2.720;
- Spese per la prestazione di servizi – compensi alla società di servizi: - € 9.420, per minori compensi alla società controllata per l'attività da essa prestata nella gestione dei servizi aventi natura strumentale rispetto agli scopi istituzionali dell'Ente, quali



Bollo Sicuro e rinnovo automatico tessere, supporto nell'attività di educazione stradale e segreteria, Servizi Amministrativi, Sportivi ed organizzazione eventi, in base al contratto di servizio sottoscritto;

- Spese per la prestazione di servizi – compensi alle ditte delegate: + € 1.182, su cui incide il contratto con ditta delegata per servizi vari, quali imbustamento, piccoli facchinaggi e trasporti.
- Provvigioni passive attività noleggio: - € 2.067, a seguito della citata riorganizzazione del servizio noleggio.
- Stipendi ed oneri sociali personale di ACI: + € 28.197, a seguito della differente imputazione, rispetto all'esercizio precedente, del costo relativo al Direttore dell'Ente, ai fini di una corretta classificazione dei costi per natura.

B8 – Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
127.236	177.942	-50.706

Lo Scostamento è determinato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Noleggi: + € 1.187, per maggior consumo di stampe effettuato con la stampante multifunzione a noleggio, rispetto all'esercizio precedente;
- Fitti passivi ed oneri accessori: - € 30.487, per rinnovo nel corso dell'anno precedente del contratto di locazione della sede, con stipula di un contratto separato rispetto ai locali sede dell'Ufficio Territoriale ACI di Massa Carrara;
- Noleggio automezzi per attività commerciale: - € 21.406, per cessazione del servizio noleggio in sede e conseguente chiusura del contratto con società fornitrice dei veicoli in locazione.

**B9 – Per il personale**

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
95.890	118.959	-23.069

Sullo scostamento incide l'imputazione nell'esercizio dei costi relativi alla Direzione alle spese per prestazione di servizi. Nel contempo, sull'esercizio gravano gli aumenti previsti dal recente CCNL.

B10 – Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
25.143	24.965	178

Lo scostamento è determinato da maggiori ammortamenti sull'esercizio.

B11 – Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
-270	531	-801

La differenza è determinata da una maggiore incidenza delle rimanenze finali di materiale di cancelleria e omaggi sociali.

B12 – Accantonamenti per rischi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti

La voce non è stata movimentata.

B13 – Altri accantonamenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti



La voce non è stata movimentata.

B14 – Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
414.675	430.491	-15.816

Gli scostamenti più significativi riguardano le seguenti voci:

- Imposte e tasse deducibili : - € 530;
- Iva indetraibile e conguaglio pro rata: - € 420;
- Conguaglio Iva relativo a spese promiscue: - € 1.535;
- Insussistenze dell'attivo: + € 803, per dichiarazione di insussistenza di un credito risalente all'anno 2002;
- Omaggi ed articoli promozionali: - € 2.062, per minor costo degli omaggi sociali;
- Rimborsi e concorsi spese diverse: + € 5.456, principalmente per maggiori costi bancari rimborsati alla società Aci Service per servizio Bollo Sicuro (€ 6.195) e, in misura più contenuta, per maggiori rimborsi a ditte delegate;
- Altri oneri di gestione: - € 2.683, su cui incidono gli oneri a carico dell'Ente sulla campagna promozionale avviata nel mese di settembre 2015 sull'impianto carburanti, con recupero dal gestore, nella misura del 50%;
- Spese non deducibili ai fini Ires: + € 1.467;
- Aliquote sociali: - € 24.407, corrispondente alla struttura della compagine sociale e su cui ha inciso la rilevazione dei risconti attivi nonché il beneficio derivante dalla riduzione delle aliquote, a partire dal mese di novembre 2017, deliberata da A.C.I..
- Minusvalenze patrimoniali: + € 8.433 costituiti da:
 - o € 8.020 per oneri straordinari determinati dalla cessione della partecipazione della società Massa Carrara Revisioni e Collaudi;
 - o € 413 relativi alla dismissione di un bene mobile

**MARGINE OPERATIVO LORDO**

Si rileva in questa sede che il valore del M.O.L. risulta positivo ed è pari a € 29.824, in linea con gli obiettivi economici deliberati dal Consiglio Generale ACI nella seduta del 29.10.2015. A seguire la tabella esplicativa del M.O.L.:

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	947.854
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	947.854
4) Costi della produzione	951.193
5) di cui oneri straordinari	8.020
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	25.143
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	918.030
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	29.824

**3.1.3A APPLICAZIONE REGOLAMENTO SUL CONTENIMENTO DELLE SPESE
REDATTO AI SENSI DELL'ART. 2 CO. 2 BIS DL 101/2013**

Si fa presente che l'Ente ha provveduto ad adottare il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 13/02/2017. Il prospetto allegato Sub 1) alla presente Nota Integrativa illustra in modo dettagliato come l'Ente abbia rispettato a consuntivo gli obiettivi fissati dal succitato Regolamento.

Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso comunque, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione, come i risultati evidenziati nel presente documento rilevano.



3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	13.684	-13.684

Non vi sono movimenti nell'esercizio.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
611	615	-4

Si riferiscono a:

- Interessi attivi su c/c bancario per € 261 (- 102)
- Interessi attivi su deposito vincolato per € 350 (+ 350)

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
6.091	9.143	-3.052

Trattasi, per la voce più cospicua, di interessi su finanziamenti (-3.052), nella fattispecie relativi al piano di riparto del debito residuo con ACI (704) e alla quota, di competenza dell'esercizio, di interessi passivi sul mutuo (€ 5.387).

**C17bis. - Utili e perdite su cambi**

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti

La voce non è stata movimentata.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

D18 – Rivalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
		0,00

La voce non è stata movimentata.

D19 – Svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti

La voce non è stata movimentata



3.1.6 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
109	2.422	-2.313

L'importo indicato si riferisce all'IRES maturata nell'esercizio.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 8.928 che intende coprire attraverso un potenziamento dei servizi coerentemente con il piano di risanamento definito, nella consapevolezza che l'esercizio 2017 rappresenta un anno di transizione *propedeutico* all'entrata a regime di talune modifiche organizzative necessarie ai fini di una graduale crescita economica.

3.3 FATTI DI RILIEVO

INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente risultante dal presente bilancio

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che, pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.



C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2			2

Il personale è impiegato nel settore Amministrativo Contabile.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica



Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area A	0	0
Area B	1	0
Area C	2	2
Totale	3	2

Si rende noto che il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 04/12/2015, ha proceduto alla programmazione triennale del fabbisogno di personale e conseguente definizione della composizione della pianta organica, così come identificata nella tabella 4.1.2..

Nei confronti del precedente esercizio le spese per il personale, pari ad euro 95.890, hanno subito un decremento del 19,39%, motivato dalla mancata iscrizione dei costi della direzione tra le spese del personale. Le competenze per il personale sono state definite sulla base del C.C.N.L. sottoscritto in data 23/12/2017 per il Comparto Enti Pubblici non economici, triennio giuridico ed economico anni 2016-2018.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi agli organi collegiali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	418
Collegio dei Revisori dei Conti	4.415
Totale	4.833



4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito le operazioni con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, concluse a condizioni normali di mercato.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	55.653		55.653
Crediti commerciali dell'attivo circolante	148.618	2.776	145.842
Crediti finanziari dell'attivo circolante			
Totale crediti	204.271	2.776	201.495
Debiti commerciali	315.236	6.750	308.486
Debiti finanziari	136.792		136.792
Totale debiti	452.028	6.750	445.278
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	679.265		679.265
Altri ricavi e proventi	268.589	6.281	262.308
Totale ricavi	947.854	6.281	941.573
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	4.573		4.573
Costi per prestazione di servizi	283.946	107.311	176.635
Costi per godimento beni di terzi	127.236	6.148	121.088
Oneri diversi di gestione	414.675	6.723	407.952
Parziale dei costi	830.430	120.182	710.248
Dividendi			
Interessi attivi	611		611
Totale proventi finanziari	611		611

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 91/2012, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.



Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

In relazione agli obiettivi assegnati per il 2017 nella sezione relativa ai progetti speciali dell'Automobile Club, questo Ente, per motivi legati ad esigenze di forte contenimento della spesa, non ha proceduto alla predisposizione e attivazione di progetti locali.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze di merci	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale		7.683							7.683
Sviluppo attività associativa	Attività associativa		127.242				-270		345.042	472.014
Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche									
	Assistenza Automobilistica									
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva		7.270							7.270
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva									
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali									
Ottimizzazione organizzativa	Struttura	4.573	141.751	127.236	95.890	25.143			69.633	464.226
Totali		4.573	283.946	127.236	95.890	25.143	-270		414.675	951.193

Per quanto concerne i **Piani obiettivi per progetti** e **Piani obiettivi per indicatori** si rappresentano tabelle a importo zero in quanto, nell'anno in esame non sono stati previsti progetti locali.



Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	Locale						0
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	Locale						0
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	Locale						0
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	Locale						0

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2016	Target realizzato anno 2016
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali		0	0
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali		0	0
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali		0	0
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali		0	0

5. NOTE CONCLUSIVE

Per quanto sopra riportato, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come Vi viene presentato, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario ed allegati.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Massa, 04 Aprile 2018.

Il Direttore

F.to Dott. Umberto Rossi